

Porte chiuse alla moschea

Pubblicato: Mercoledì 25 Giugno 2003

Strada deserta, porta di ingresso chiusa, una tapparella abbassata. Così si presenta via Peschiera e la moschea del quartiere di Cedrate. Dopo mesi di ultimatum e rinvii, dopo diversi tentativi per risolvere la questione, l'ordinanza, firmata mercoledì, del sindaco Mucci ha chiuso ogni discorso. All'ordinanza del primo cittadino ha fatto seguito anche la notifica del provvedimento, ma i vicini interpellati, dicono di non aver visto nessuno, né i frequentatori del centro islamico né forze dell'ordine. In effetti non ci sono documenti affissi all'ingresso ma la sensazione è che comunque i fedeli della moschea, dopo i controlli di ieri dei carabinieri a seguito dell'arresto dell'imam, si tengano alla larga dallo stabile. Solo don Giovanni Bossi, parroco della chiesa del quartiere risponde alle domande: «Non mi sento di esprimere un giudizio in merito alle due vicende. Quello che posso dire è che in questi mesi c'è stata comunque una convivenza pacifica con i gli extracomunitari. Alcuni di loro vivono nel quartiere ma sono discreti. Non c'è stato nessun contatto, nessun approccio con i loro capi spirituali, ognuno ha continuato a vivere secondo le proprie abitudini. Motivi di discussione con loro? Mai, ripeto, certo qualche problema ma di natura viabilistica c'è stato nel mese di novembre, durante il ramadam, quando quasi mille persone hanno affollato il centro culturale e hanno bloccato le vie adiacenti. Per quanto riguarda l'imam arrestato ne so poco, non ho mai avuto modo di parlare con lui, credo non vivesse nemmeno nel quartiere».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it